TENDENZE. Il ritorno del vampiro sulle scene teatrali e due «adattamenti» da Stevenson

Il mostro di Firenze? È un amico di «Dracula»

E il ritorno di Dracula E di Frankenstein di Jekyll e del suo compagno Hyde Dopo tanto cinema (ma è in arrivo anche la parodia di Mel Brooks) è un po di pubblicità i veri mostri sono approdati sul palcoscenico A Firenze c è *Dracula* secondo Barbara Nativi a Reggio Emilia la compagnia di Amedeo Amodio ha messo in danza lo strano caso di Stevenson e persino i Gemelli Ruggeri si autoproclamano *Figli del dr Jekyll*

DALLA NOSTRA INVIATA
STEFANIA CHINZARI

FIRENZE Come ogni cosa anche i «mostri stanno vivendo il loro momento di ricorso storico E non c entra Pacciani appena liberato e già diventato una telestar in odore di autobiografia e diritti d autore (o forse sì?) C entra invece quell inestinguibile voglia di annusare tra i rifiuti di quel territorio irresistibile e pericolosissimo che è l anormalità il buco nerissimo che si annida nell intimo di ciascuno di noi Perversioni cattiveria inaudita rabbia feroce impossessamento dell altro potere alla sua quintessenza

Quel pizzico di bestialità insomma indomabile e mai domato che ha esaltato la letteratura gotica e romantica il cinema di tutti i decenni e ora e sbarcata anche sul palcoscenico passando per la smitizzazione ironica della pubblicità Dino un Crodino» ordina svampito il Dracula dello spot Vampiri e Frankenstein Jekyll e naturalmente Hyde Dracula in tutte le salse senza contare che anche il cinema dopo l abbuffata «classica» delle scorse stagioni (*Intervista con il vampiro Dracula di Bram Stoker Frankenstein di Mary Shelley*) torna all attacco con l avveniristico *Species* e il più tradizionale *Dracula Morto e contento* nuovo capitolo del maestro di riletture parodistiche Mel Brooks

A teatro invece a tener alta la bandiera ci pensa il *Dracula* del Laboratorio Nove scritto e diretto da Barbara Nativi fino al 25 in scena alla Limonaia di Sesto Fiorentino Quasi due anni di lavoro per uno spettacolo formalmente smagliante cupo ed elegante pensato come una partitura musicale un operetta quasi praticamente dominato dalla scenografia di cristalli e pesanti velluti rosso neri di Dimitri Milopulos e dalla colonna sonora originale di Marco Baral di molto suggestiva ma un po troppo presente

In una drammaturgia a larghe maglie si muovono infatti gli attori praticamente il nucleo storico del gruppo da Silvano Panichi Van Helsing a Silvia Guidi Lucy con Mina di Monica Demuru e Riccardo Naldini Renfield Sandra Garuglieri e Giangiuigi Tosto E Dracula? Dracula come il trucco c è ma non si vede E un chiarore abbacinante e la lussuria che s impossessa delle donne il delirio che gronda dalla carnalità repressa e cambia di segno alla rappresentazione Sempre invisibile mai raggiungibile

Scarti deviazioni rivelazioni estasi a getto continuo nel salone da pranzo che diventa tempesta e mare sala da ballo e teatro anatomopatologico per polli ignari Ma anche scena pirandelliano di personaggi che scalpitano e attori ammutinati contro un Dracula diventato improvvisamente autore e regista Un assenza fatale questa del conte che condiziona l intero impianto e rivela come questa lunga marcia di avvicinamento al fascino del Vampiro abbia dopo tanto camminare letteralmente perso di vista la mèta

Poco o nulla c è nello spettacolo di Nativi dell altro fascino di Dracula quello scientifico Nacquero infatti il romanzo e il personaggio di Stoker nel 1897 negli stessi anni della stenografia e delle registrazioni del dottor Seward ma soprattutto delle prime trasfusioni di sangue (i gruppi sanguigni furono scoperti solo quattro anni più tardi ma erano comunque nell aria) E ben quattro sono le trasfusioni a cui si sottopone la povera Lucy inutilmente è vero ma ciò che conta e che l umanità abbia finalmente trovato una risposta scientifica al fascino dell oltretomba Una favola che letta da questo punto di vista solo il positivismo poteva inventare la scienza contro il Vampiro Per questo ha invaso in un batter d occhio dal cuore dell Europa e passando per Londra (un po come Hitler se ci pensate) il vecchio continente sbarcando poi col cinema in America Un infernale mistura di luce e ombra scienza e fantasia disgusto e fatale attrazione non smettera di avere seguiti rilletture remake

Klaus Kinski e il Dracula di «Nosferatu» di Herzog

A Reggio Emilia il balletto di Amodio

La doppia danza di Jekyll & Hyde

MARINELLA GUATTERINI

REGGIO EMILIA Per ogni compagnia di balletto guidata da un coreografo assoluto la nascita di un nuovo spettacolo può avere due esiti diametralmente opposti Confermare un orientamento stilistico consolidato nel tempo o segnare l inizio di un nuovo cammino *Lo strano caso del Dr Jekyll e del Signor Hyde* romanzo breve e notissimo di Robert Louis Stevenson pubblicato esattamente cento anni or sono ha offerto a Amedeo Amodio direttore e coreografo dell Aterballetto l occasione per mettere a fuoco una struttura drammaturgica danzata che si staglia con inedita coerenza nel suo repertorio

Il nuovo balletto che ha debuttato con successo al Romolo Valli di Reggio Emilia si affianca a un altra opera particolarmente riuscita del coreografo cioè al suo *Romeo e Giulietta* del 91 con le scene di Mario Ceroli e la voce recitante di Gabriella Bartolomei Ma tenta anche nuscendoci di esplorare un nuovo tipo di movimento fuori dal registro neoclassico che ancora rapprendeva la traslitterazione danzata del dramma shakespeariano

Amodio ha letto trasversalmente il romanzo di Stevenson ne ha estratto non la vicenda ma i protagonisti principali (Jekyll Hyde e la voce narrante del romanzo Utterson l avvocato che rivela il misterioso «caso Jekyll) e le parole chiave come «doppio» porta «soglia «intrigo delitto E con queste coordinate ha elaborato una serie di visioni autonome dal romanzo ma concatenate tra loro Quando tali visioni riguardano i tre protagonisti l elegante e suggestivo spazio ottico ideato non a caso dallo scenografo disegnatore di luci Claude Tissier si restringe e si incupisce Cala una nebbia densa e misteriosa ideale compagna degli emozionanti duetti di Jekyll Hyde e Hyde della nascita superumana e nietzschiana di quest ultimo delle perversioni e dei turbamenti espressionisti di Jekyll del via vai inquisitorio di Utterson

Ma la scena si fa invece più solare con l ingresso del coro composto di quindici ballerini La musica ricca e funzionale composta *ad hoc* da Giuseppe Calì (ed eseguita con puntualità dall Orchestra Filarmonica Italiana diretta da Marcello Rota) si dirada per accogliere citazioni come *Le stagioni* di Vivaldi o *La Valse* di Ravel che suggeriscono al coreografo immagini di varie coppie danzanti Ora i ballerini sono incappucciati come certe figure di Magritte ora in tutù come i cigni del celebre *Lago* Ora riassumono a frammenti ciò che hanno appena danzato nell immaginaria sala di dissezione che nel romanzo di Stevenson e il luogo delle trasformazioni di Jekyll in Hyde

Su tutto si staglia la bravura dei tre protagonisti Grazie a Orazio Caiti (Jekyll/Hyde) a Guy Poggioli (Hyde) e Francesca Macchia (Utterson *en travesti*) Amodio ha potuto sperimentare quel movimento nuovo cui si accennava una danza simile alla *contact dance* che produce duetti di grande invenzione capaci di far trasparire lo spessore della personalità (fanciullesca e fisica quella di Hyde nevrotico schizoide quella di Jekyll dubitativa ma volitiva quella di Utterson) Meno intensa e qua e là irretita in un manierismo di cui il coreografo non si è ancora del tutto spogliato la danza d insieme Qui traspare un gruppo preparato ma distante di qualche misura muscolare energetica e interpretativa dai vibranti protagonisti

Successo meritato e pieno per questo balletto suggestivo che esalta la danza maschile ma certo non nella solita direzione ginnico atletica e fa di un racconto danzato un occasione antitelevisiva e non appiattita sulla banalità

E in tournée i Ruggeri con Stefano Nosei

Che «strano caso» quei figli gemelli

ROSSELLA BATTISTI

ROMA Voglia di mostritudine dopo la tendenza *splatter* che ha conquistato i giovanissimi un insinuante attrazione per personaggi da incubo inquietanti atmosfere e storie gotiche la dimostrano anche gli adulti Non bastassero i *remake* sul grande schermo di Dracula & Co anche il teatro si fa fascinare da certi soggetti Che nelle mani di alcuni diventano soggettoni Come gli improbabili e irresistibili *Figli del dottor Jekyll* partoriti dalla perversa complicità dei Gemelli Ruggeri (Eraldo Turra e Luciano Manzalini) con Stefano Nosei Uno cantante chitarrista autodidatta e dissacratore a corde sciolte di noti motivetti il duo bolognese impegnato a ridosso di teatro cinema e televisione nonché parte integrante del gruppo Gran Pavese Varietà con Vito Patrizio Roversi e Sinsy Blady E vero i mostri sono argomenti tornati di moda ma il nostro progetto – si schermisce Eraldo Turra il gemello *large size* – risale a qualche tempo fa A quattro chiacchere estive per la precisione che abbiamo scambiato l anno scorso con Nosei Era da tanto che volevamo fare qualcosa insieme e nella sfida di combinare due generi un po diversi quali sono il nostro e il suo abbiamo pensato di basarci sulla trasformazione E quale spunto più calzante di Jekill?

Quale eredità spetta ai tre figlietti quella di papà Jekyll o quella di babbo Hyde?

Intanto hanno un compito quello di portare a termine la misteriosa pozione scoperta dal dottore E per farlo saranno sottoposti a incessanti e imprevedibili trasformazioni Altro che Hyde le metamorfosi creeranno una moltitudine di personaggi

Per esempio?

Iniziano con il mutarsi in un gruppo heavy metal che canta canzonine italiane poi diventano «i rossi per Caucaso ovvero Stalin Lenin e Marx che scimmiottano i Neri per caso Ma ci sono anche Otello e Desdemona perseguitati da Yoghi invece che da Jago Non è finita a un certo punto salta fuori anche Barry White e qui mi fermo per non togliere il gusto della sorpresa a chi viene a vedere lo spettacolo

Dopo il debutto al Puccini di Firenze, siete in tournée fino a metà maggio Quali sono le tappe imminenti?

Tante molte recita e fuggi che toccano tutta l Italia Stasera (19 febbraio) siamo a Sassuolo domani a Jesolo il 23 ad Ancona il 27 a L Aquila e poi ancora per citare solo i capoluoghi Modena Torino Bergamo Grosseto Roma La Spezia per finire a Milano dal 2 al 19 maggio

Torniamo allo spettacolo Le metamorfosi sono anche «fisiche»?

A volte sì Ci serviamo di qualche costume per rifinire meglio un lavoro che e soprattutto rivolto all aspetto surreale della storia E le varie trasformazioni che si susseguono seguono comunque il filo conduttore principale ultimare le ricerche di nostro padre» con tutto quel che ne consegue

C è una morale in tutto questo?

Sì una conclusione teatrale nella quale scopriremo che il vero sopo era conoscerci e ritrovarci

Al di là della fiction, c è stata qualche «trasformazione nei Gemelli Ruggeri o in Stefano Nosei, dopo questo spettacolo fatto insieme?

Per Stefano è stato sicuramente l aver scoperto la recitazione dopo un passato molto musicale Per noi aver verificato che si può lavorare bene non solo in due ma anche in tre

Si profila un futuro da trio?

Beh la voglia di fare ancora qualcosa insieme c è Ma non vogliamo ripeterci Aspetteremo l idea giusta

PRIMELIRICA

Sorpresa! Ritornano i «Rusteghi»

RUBENS TEDESCHI

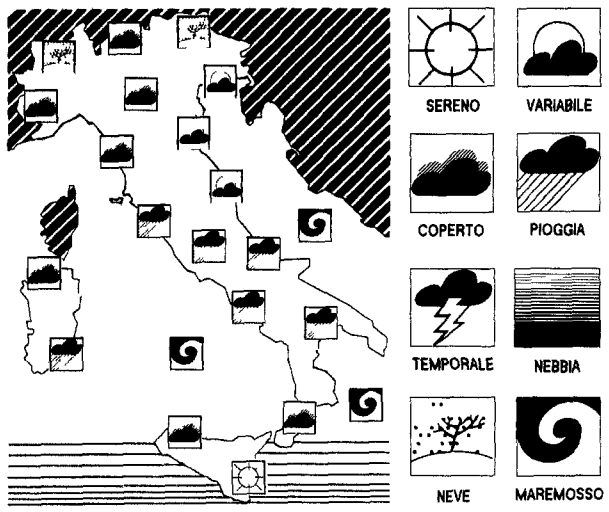
PARMA I programmi dei teatri lirici si sono ridotti a tal punto che una rappresentazione dei venerabili *Quatro rusteghi* rischia di passare per una scoperta Al Regio poi l operina di Ermanno Wolf Ferrari era assente da 61 anni E il pubblico sempre felice di incontrare una novità che non dia nel difficile ha riso e applaudito senza economia Il merito va anche alla spigliata esecuzione diretta da Daniele Callegari con una compagnia dove giovani e meno giovani ricreano la Venezia goldoniana in zuccherata di musiche raffinatamente inattuali

Sull inattualità tuttavia sarebbe giusto porre un punto interrogativo Nati nel 1906 a Monaco *I quatro rusteghi* restano estranei alla crisi del Novecento ma non ai ritorni neoclassici della prima metà del secolo In realtà Wolf Ferrari figlio di un bavarese e di una veneziana riunisce in se tempi e influssi diversi La sua fonte letteraria e il teatro di Goldoni le fonti musicali sono Mozart e Cimarosa intrecciati con Verdi e Wagner L influenza verdiana e s intende quella del *Falstaff* addirittura ricalcato nel contrasto dei due gruppi maschile e femminile attorno alla coppia dei candidi innamorati L accenno all altra famosa buffa quella dei *Maestri Cantori* così come i richiami al folklore veneziano insaporiscono il gioco senza alterarlo Wolf Ferrari anticipando il Puccini dello *Schicchi* e il Busoni dell *Arlecchino* si colloca nella tradizione della commedia musicale nata nel Settecento e rinnovata nel *Falstaff*

Il teatro parmense comunque non intende porre ardui problemi ma offrire al suo pubblico uno spettacolo piacevole Onesto proposito felicemente realizzato ma non facile Scomparsi *I Rusteghi* dal normale repertorio si sono diradati anche i caratteristi capaci di realizzare con la voce e col gesto lo spirito vivace di questa commedia in lingua veneziana Enzo Dara forse l ultimo grande di questa famiglia rappare qui nelle vesti di Simon mercante assieme a Eleonora Jancovic che disegna una maestosa e prepotente Margarita Attorno a loro una decina di giovani cantanti attori formano un assieme arguto e scattante puntuale nel dialogo serrato di un Goldoni che in musica conserva la sua arguzia e la sua brillantezza

Ricordiamoli tutti assieme Donato di Stefano Bruno Praticò Lorenzo Regazzo formano con Dara il quartetto dei Rusteghi Francesca Pedaci e Michela Remor stanno assieme alla Jancovic nel trio delle parone Patrizia Pace e Luca Canonici dialogano nei panni degli innamorati infine Ezio Di Cesare (Conte Riccardo) Tutti bravi e nessuno più bravo degli altri sotto l agile guida di Daniele Calegari con l Orchestra dell Emilia Romagna L eccellente allestimento è quello ereditato dalla Fenice (e risparmiato dalle fiamme) con le belle scene di Lauro Crisman e la regia di Gianfranco De Bosio Con un successo come s è detto entusiastico

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull Italia

SITUAZIONE un intenso sistema nuvoloso atlantico attualmente a ridosso dell arco alpino tende ad attraversare tutta la Penisola
TEMPO PREVISTO al nord al centro e sulla Sardegna condizioni di tempo perturbato con cielo molto nuvoloso o coperto e precipitazioni diffuse ed intense anche a carattere temporalesco Nevicate sui rilievi alpini ed appenninici e localmente a quote basse al nord dalla serata precipitazioni nevose potranno essere presenti sulle zone pianeggianti del Triveneto e sulle regioni del medio versante Adriatico mentre sulle regioni nordoccidentali si prevede una temporanea attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni Sul resto d Italia nuvolosità variabile ma con tendenza a graduale intensificazione della nuvolosità e precipitazioni diffuse ad iniziare dalla Campania in estensione alle altre regioni
TEMPERATURA inizialmente stazionaria ma con tendenza a diminuire al nord al centro e sulla Sardegna
VENTI tra moderati e forti sudoccidentali su tutte le regioni tendenti ad attenuarsi al centro e al nord dove si disporranno orientati dal pomeriggio in rotazione a maestrale sulla Sardegna
MARI poco mossi con moto ondoso in rapido aumento sul mar Ligure sui mari intorno alla Sardegna e sull Adriatico settentrionale generalmente mossi gli altri mari

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	4	12	L Aquila	0	7
Verona	2	9	Roma Camp	3	14
Trieste	4	9	Roma Fiumic	4	15
Venezia	1	7	Campobasso	0	8
Milano	1	13	Bari	4	13
Torino	1	12	Napoli	7	15
Cuneo	2	12	Potenza	1	5
Genova	6	14	S M Leuca	8	12
Bologna	2	13	Reggio C	9	15
Firenze	1	15	Messina	10	14
Pisa	0	15	Palermo	12	15
Ancona	1	13	Catania	5	17
Perugia	2	11	Alghero	2	14
Pescara	2	13	Cagliari	6	17

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	3	7	Londra	6	10
Atene	10	14	Madrid	6	17
Berlino	np	4	Mosca	1	0
Bruxelles	5	7	Nizza	7	14
Copenaghen	4	3	Parigi	6	10
Ginevra	1	15	Stoccolma	18	5
Helsinki	17	12	Varsavia	5	3
Lisbona	7	16	Vienna	1	6

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + inserti	L 400 000	L 210 000
6 numeri + inserti	L 365 000	L 190 000
7 numeri senza inserti	L 330 000	L 169 000
6 numeri senza inserti	L 290 000	L 149 000

Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L 780 000	L 395 000
6 numeri	L 685 000	L 355 000

Per abbonarsi versamento sul c c p n 45838000 intestato a l Arca SpA via dei Due Macelli 23 13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A modulo (mm 45 × 30)
Commerciale feriale L 530 000 Sabato e festivi L 657 000

	Feriale	Festivo
Finestra 1 pag 1 fascicolo	L 5 088 000	L 5 724 000
Finestra 1 pag 2 fascicolo	L 3 816 000	L 4 558 000

Manchette di esterno 1 fascicolo L 7 758 000 Manchette di esterno 2 fascicoli L 1 696 000
Redazionali L 830 000 Finanziari Legali Concessioni Aste e Appalti Ferie L 84 000 Festivi L 836 000 Aziendali Necrologie L 8 700 Partecipazioni L 10 700 Economici L 5 900

Concessionaria per la pubblicità nazionale M M PUBBLICITÀ S p A
Direzione Generale Milano 20124 Via Restelli 9 Tel 02 6971 fax 02 69 1 55

Aree di Vendita
Nord Ovest Milano 20124 Via Restelli 9 Tel 02 69711 fax 02 69711750
Nord Est Bologna 40121 Via Carducci 8 Tel 05 25 3273 fax 051 25 288
Centro Roma 00198 Via A Cornelio 10 Tel 06 84496 fax 84495064
Sud Napoli 80133 Via San Tommaso d Aquino 58 Tel 08 5517834 fax 081 5521797

Stampa in fac simile
Tecnoscampa Centro Italia Stampa Offset (Ancona Aquila) via Colle Marcangeli 58 B
SABO Bologna Via del Lavoro 52
FPM Industria Poligrafica Paderno Dugnano (MI) SS Statale dei Giovi 137
STS S p A Torino Cavanna Strada Settima N 35
Distribuzione SODIP 20092 Cinisello Balsamo (MI) via Bettola 18

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale
un tamente a giornale l Unità
Direttore responsabile Antonio Zollo
Iscrizione al n 22 del 22 01 94 registro stampa del tribunale di Roma